

Intervista. Bobba: alle famiglie voucher per i servizi

In cella chi non rispetta il salario minimo? Mai sentito L'abolizione dello sgravio per il coniuge? Un'ipotesi

FRANCESCO RICCARDI

«**S**to studiando l'introduzione di un sistema di voucher, pagati dallo Stato, con i quali le famiglie possano acquistare servizi alla persona». Il sottosegretario al Lavoro Luigi Bobba (Pd) parla dei progetti contenuti nella legge delega depositata ieri al Senato, confermando però che la cancellazione della detrazione per il coniuge a carico è «una delle ipotesi per finanziare un credito d'imposta per il lavoro femminile».

Sottosegretario, si troverà la mediazione in Parlamento su contratti a termine e apprendistato? Come?

Credo proprio di sì. Mantenendo fermi i due cardini del decreto: l'estensione a tre anni della possibilità di ricorrere al contratto a termine senza causale e la semplificazione dell'apprendistato professionalizzante, ci sono tre punti sui quali si può trovare un'intesa. Il primo è il numero dei rinnovi: 8 non sono un dogma, possono essere meno. Così pure, la cancellazione della formazione pubblica esterna all'azienda, nel caso dell'apprendistato, andrà rivista anche per adeguarsi alle norme europee. Il terzo punto è prevedere un monitoraggio degli effetti del decreto e, di qui a un anno, prevedere l'eventuale rimodulazione della legge.

Sembra più una riforma di centrodestra che non di centrosinistra...

Se vogliamo farne una questione di etichette, allora potrei rispondere che vedo almeno quattro iniziative "di sinistra". La prima è l'estensione (quasi) universale della protezione dell'Aspi. Poi la creazione dell'Agenzia nazionale per il lavoro con l'intento di coordinare le politiche attive. L'incentivazione dell'occupazione femminile e della conciliazione tra genitorialità e lavoro. Infine, questa idea del ministro Poletti di far sì che coloro che ricevono un sussidio siano impegnati in attività sociali per "restituire" qualcosa alla comunità.

Il sottosegretario all'Economia Morando ha detto che si può prevedere il carcere per chi non rispetterà il salario minimo orario...

In realtà ne sento parlare per la prima volta, con il ministro Poletti non ne abbiamo mai discusso. Il salario minimo orario è indicato come uno strumento sperimentale da introdurre previa consultazione delle parti sociali, quella del carcere credo sia un'opinione personale.

La legge delega ora prevede l'«armonizzazione» della detrazione per coniuge a carico. La toglierete o no?

Abbiamo posto il tema, non ancora deciso nulla. L'intento però è quello di favorire al massimo l'occupazione delle donne, anche con incentivi fiscali. Accompagnato da un sistema di voucher, finanziati dallo Stato, per far sì che le famiglie possano acquistare servizi per la cura dei bambini o degli anziani. Il modello è quello della Francia, dove l'iniziativa ha fatto emergere più di 500mila posti di lavoro. Pensiamo all'impatto positivo di una simile iniziativa da noi. Significa far sviluppare davvero un welfare sussidiario per il bene di tutti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

